

Dal Gruppo Consigliare

Emergenza sicurezza a Peschiera Borromeo e possibilità di fermare il centro commerciale

Presentate due interpellanze sulla sicurezza nei cantieri e sulla possibilità di fermare il centro commerciale in vista dei nuovi sviluppi che vedono gli investitori abbandonare il progetto.

Nonostante il clima estivo abbia abbassato i toni del dibattito politico locale, due eventi di particolare importanza hanno coinvolto il comune di Peschiera Borromeo. Il capogruppo in Consiglio Comunale per **Rifondazione Comunista - Società & Ambiente**

Luca Brunet ha presentato ai primi di agosto due interpellanze.

La prima vuole riaccendere l'attenzione sul dramma degli incidenti sul posto di lavoro

, in particolare nei cantieri edili. Recentemente un lavoratore è morto in uno dei cantieri simbolo dello sviluppo urbanistico (qualcuno l'ha definito "innovativo") a Peschiera Borromeo, quello della nuova sede della Microsoft nella frazione di San Bovio. E' necessario che l'Amministrazione, forte anche di un "Assessorato alla Sicurezza" dia il suo contributo per fermare quella che è una vera e propria strage, visto che i morti sul lavoro in

Italia sfiorano la media di quattro al giorno. Durante la scorsa legislatura il gruppo di Rifondazione Comunista aveva proposto una mozione per il controllo e la verifica sistematica di luoghi di lavoro a rischio, che venne bocciata dalla Giunta Tabacchi con la falsa promessa di preparare un proprio piano di intervento mai realizzato. Rifondazione Comunista si rende disponibile a collaborare con tutte le forze che vogliono impegnarsi seriamente su questo fronte.

La seconda interpellanza verte su **una novità che potrebbe fermare il progetto del Centro Commerciale lungo la Paulese a Peschiera Borromeo:**

la recente decisione della società IGD SIIQ di risolvere il contratto preliminare di acquisto della galleria commerciale a causa delle variazioni sul progetto, che prevedeva un investimento complessivo di 80 milioni di euro. In altre parole, la società rinuncia all'investimento e si fa restituire l'intera

caparra, ammontante a 1,48 milioni di euro. Nel comunicato stampa della IGD SIIQ si legge: "l'esito finale dell'iter autorizzativo ha infatti prefigurato una realizzazione dell'intervento differente da quella prevista originariamente, nel contesto del contratto preliminare sottoscritto il 3 agosto 2007". E' giunto il momento che l'Amministrazione faccia chiarezza su cosa sta succedendo prima che il bilancio comunale e i cittadini ne paghino le spese. Se è possibile fermare questo scempio, e se la Giunta Falletta ne ha l'intenzione, è il momento di agire subito ed in modo trasparente prima di ritrovarci invischiati in situazioni irrisolvibili.

Al momento di andare in stampa non disponiamo delle risposte alle interrogazioni. Vi terremo aggiornati e non appena riceveremo delle comunicazioni dall'Amministrazione le pubblicheremo sul nostro sito societaambiente.blogspot.com

Ramo spezzato

*Colomba cara
forte e indifesa
t'hanno tolto l'ulivo
e il ramo spezzato,
t'hanno spento il sorriso
graffiato nel cuore
e nell'anima offesa.
La memoria non muore!
ma nell'attesa
che il tempo t'asciughi
le gocce di paura
e le lacrime d'orrore
ti offro e ti chiedo un fiore
un fiore di perdono
e un alito d'oblio,
perché tu possa vedere
una carezza d'amore...*

A tutte le donne che hanno subito o soltanto avuto una tentata violenza.
Salvatore Pusceddu

Iniziamo a parlare di decrescita

Un passo nella direzione giusta è stato fatto dal comune di Pantigliate con la casa dell'acqua e del latte. Accorciare la filiera vuol dire abbassare i costi e diminuire le emissioni di CO₂ nell'aria. L'acqua è quella del nostro sottosuolo, il latte arriva da una cascina di S. Giuliano, questo sistema toglie dalle strade automezzi pesanti che inquinano e sono pericolosi. Se la casa dell'acqua venisse usata con una certa regolarità dal cinquanta per cento delle famiglie di Pantigliate, circa 1300, con tre persone a famiglia e un consumo medio di 15 bottiglie alla settimana si toglierebbero dal pianeta circa un milione di bottiglie di plastica all'anno. Autoprodursi i beni di consumo porterebbe benefici inimmaginabili in termini di qualità della vita, ci vorrà del tempo ma siamo fiduciosi. Accogliamo come buon auspicio la scelta dell'amministrazione, e con un piccolo sacrificio usiamo la casa dell'acqua e quella del latte. Non è importante se sia giusto o sbagliato definire tutto questo decrescita secondo il termine coniato da Nicholas Georgescu - Roegen con cui si indica una crescita economica basata su principi ecologici. La decrescita è un'idea che

considera non sostenibile la crescita economica valutata dal solo indicatore PIL (prodotto interno lordo), ovvero l'aumento della produzione di merci. Un aumento continuo del PIL auspicato dai governi è contraddittorio, dato che in un mondo dalle risorse limitate non ci può essere una crescita esponenziale dei consumi. L'economia concepita fino ad ora ha prodotto globalizzazione e "mercantizzazione", portando la spesa pubblicitaria a 500 miliardi di dollari l'anno, seconda sola alla spesa militare. Questo sistema fallendo ha prodotto povertà e disuguaglianze in tutto il mondo. Risulta evidente, che tranne in casi sporadici, non si parli di decrescita, allo stesso tempo politici e media non accetteranno mai di condividere questo stile di vita che rifiuta il dogma del dio denaro. Decrescita vuol dire ridisegnare il modello di società che squalifica il valore di povertà, inteso come non possesso di beni materiali. Ricchezza non sono solo beni e servizi, ma anche qualità della vita, il grado di uguaglianza e di solidarietà tra i popoli, vivere in un pianeta in salute. Decrescita è iniziare un nuovo percorso verso un'economia pacifica.

Società & Ambiente - numero 17 - Settembre 2009
Foglio di informazione, proposta, dibattito a Peschiera Borromeo. Distribuzione gratuita
Hanno Collaborato:

Luca Brunet Sergio Facchini, Samuele Ghilardi, Stefano Ghilardi, Antonio Malfettono, Francesco Natola, Salvatore Pusceddu, Silvia Tagliabue, Claudio Veneziano
Stampa Arti Grafiche D&D

Per info e contatti:
Blog: SOCIETAAMBIENTE.blogspot.com
E-mail: societa-ambiente@email.it

Società&Ambiente

FOGLIO D'INFORMAZIONE, PROPOSTA, DIBATTITO A PESCHIERA BORROMEO

Distribuzione gratuita

Settembre 2009

1100 PESCHIERATI CON LUCA BRUNET



Luca Brunet, candidato sindaco di "Società & Ambiente", ha raccolto l'8,3% dei voti al primo turno; ora è capogruppo in consiglio comunale del gruppo "Partito della Rifondazione Comunista - Società & Ambiente". Gli poniamo alcune domande per capire meglio la situazione politica e amministrativa a Peschiera Borromeo.

Un tuo commento sull'esito del primo turno delle comunali:

Il primo turno delle comunali ha confermato quanto già noto, ovvero che Peschiera Borromeo resta una città che tendenzialmente vota il centro-sinistra (sommando i voti miei, della Colombo e di Tabacchi si arriva quasi al 50%). E' anche evidente come ci sono nomi che hanno un appeal non intaccato assolutamente da processi penali passati (e futuri). Certo i peschieresi hanno uno strano modo di votare, visto

In questo numero:
Riaccendiamo la speranza
Intervista a Luca Brunet
La minaccia del gassificatore
La vicenda INNSE
Grandi Opere... fini a se stesse
Dal Consiglio Comunale
Poesia di S. Pusceddu
Iniziamo a parlare di decrescita

che in tanti hanno dato il proprio voto a liste civiche nate l'altro ieri e meno alle realtà che operano con serietà da anni, indipendentemente dagli schieramenti.

Un tuo commento sull'esito del ballottaggio:

Il ballottaggio si è risolto per un pugno di voti (70 circa). Questo mi auguro faccia riflettere il PD di Peschiera. Per mesi si sono "venduti" come unici rappresentanti del centro-sinistra locale (per fortuna non lo sono...), senza nessuna voglia di parlare e confrontarsi con gli altri (nel momento in cui il Consiglio Comunale doveva deliberare). Questi sono i risultati. Resta il fatto che se la differenza per vincere sono stati 71 voti, vuol dire che tra i 2 candidati non c'era molta differenza...

Come giudichi il risultato ottenuto da "S&A", la coalizione che hai guidato come candidato sindaco?

Abbiamo ottenuto un ottimo risultato, con il nostro 8,3%. 1100 voti sono molti, soprattutto quando nel centrosinistra c'erano altre due "forti" coalizioni. Ognuno ha fatto le sue scelte, ma noi abbiamo dimostrato di essere una realtà a Peschiera, e non

una testimonianza perdente. E' chiaro che cercherò, con il contributo di tutti, di svolgere al meglio l'impegno che mi sono preso presentandomi alle elezioni.

Qual è il tuo giudizio sui primi consigli comunali e sul programma di governo presentato dal Sindaco Falletta?

I primi CC si sono svolti in un clima di euforia (della maggioranza) e poche sono state le proposte avanzate. Direi, comunque, che il giudizio sul Sindaco Falletta non può che essere negativo pensando al programma politico proposto (neanche letto in CC...) ed alle idee di cui è portavoce. Sui servizi, sulla scuola e sulla cultura c'è molta paura su cosa questa maggioranza potrebbe fare. Comunque noi giudicheremo i fatti e non gli schieramenti, e cercheremo anche di avanzare proposte.

Un tuo giudizio sulla Giunta presentata da Falletta, sia sulle persone che sulla distribuzione delle deleghe: Innanzitutto istituire la delega alla sicurezza è ridicolo.

(Continua a pagina 3)